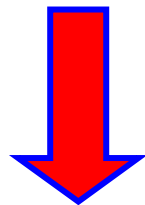


P.O.F.

Piano dell'Offerta Formativa

Anno Scolastico 2015 - 2016



"Monsignor Virgilio"



Ritratto di Monsignor Emanuele Virgilio

Note Bibliografiche

La Scuola dell'Infanzia intitolata al Vescovo d'Ogliastra Emanuele Virgilio, originario di Venosa e capo della nostra Diocesi dal 1910 al 1923.

Tra le tante opere culturali e sociali realizzate in tutta l'Ogliastra , ricordiamo l'istituzione, a Tortolì, di codesta scuola, a lui intitolata, sempre in vigore da allora.

Scuola dell'infanzia "Monsignor Virgilio"

Via Vittorio Emanuele 25 Tel/fax 0782623206 -- 08048 Tortofì

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia "Monsignor Virgilio" rende leggibile l'Offerta Formativa in attuazione del primo comma dell'art.3 del regolamento dell'autonomia scolastica che recita: "Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione delle sue componenti, il Piano dell'Offerta Formativa. Tale piano costituisce il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (Art.3 c.1 del DPR 8 marzo 1999 n°275).

"Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) è reso pubblico e affisso in bacheca nella sua versione integrale, e consegnato alle famiglie all'inizio di ogni anno scolastico nella versione ridotta (mini P.O.F.). Con il presente documento, la scuola intende rafforzare i rapporti di fiducia e collaborazione tra scuola e famiglia.

La scuola dell'infanzia paritaria Mons. Virgilio, è stata istituita nel 1929 ad opera di pie persone generose in risposta alle esigenze e alle richieste formative della comunità in cui è inserita.

Questa scuola dell'infanzia:

- ispira il suo progetto educativo ai valori del Vangelo;
- è sorta come risposta educativa alle famiglie e intende porsi come luogo di autentica crescita umana e cristiana del bambino;
- accoglie tutti i bambini dei genitori che ne fanno richiesta, senza distinzione di razza e di religione, riserva tuttavia particolare attenzione ai bambini appartenenti a famiglie in situazione di disagio e portatori di handicap;
- è inserita nel vivo della realtà territoriale in cui opera e ne tramanda i valori culturali, morali e religiosi, nel rispetto di una sana ed autentica tradizione cristiana cattolica;
- è in costante atteggiamento di dialogo e sussidiarietà con le famiglie;
- interloquisce con gli enti locali e le istituzioni scolastiche, civili, religiose, presenti nel territorio;
- è federata alla F.i.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne);
- è gestita da un Presidente e da un Consiglio di Amministrazione, secondo norme statutarie che le sono proprie.

IL PROGETTO EDUCATIVO

“Nutre la mente solo ciò che rallegra il cuore” (Sant’Agostino)

Il P.O.F. della scuola dell’infanzia attua i principi ispiratori del suo Progetto Educativo, nella ricerca della migliore qualità, in risposta ai bisogni di ogni bambino e alle attese delle famiglie.

Esso pertanto è lo strumento che consente la realizzazione del Progetto Educativo (che definisce l’identità educativa del servizio proposto e le sue linee pedagogiche generali. E’ quindi il documento ispiratore del P.O.F., che di anno in anno definisce le attività proposte).

La nostra scuola presenta e porta avanti una proposta educativa di aiuto e di accompagnamento in linea di continuità con il contesto familiare, nel suo delicato compito di sviluppo e di crescita del bambino.

Tutto il personale della scuola è impegnato, secondo il proprio ruolo, nell’attuazione di questo progetto.

Al personale docente compete lo specifico compito educativo, la programmazione dell’attività educativa, la progettazione didattica.

I PILASTRI DI UN’AZIONE EDUCATIVA

La nostra scuola basa il suo progetto educativo sui valori evangelici, è mediatrice tra la famiglia e la società, tra la vita sociale e privata di ciascuno, facendosi depositaria di quei valori cristiani che servono a “nutrire il bambino”, a prepararlo alla vita facendogli acquisire e consolidare atteggiamenti positivi e indispensabili al bene comune, nonché al riconoscimento del valore e della dignità di ogni soggetto umano con il quale giorno per giorno dovrà confrontarsi.

La centralità del bambino

Il bambino necessita e chiede di essere assolto, stimato e guidato ad aprirsi sempre di più al mondo, pertanto vanno valorizzate le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita. Inoltre vengono proposte attività che consentono di promuovere la relazione tra bambini, sostenendone la condivisione. L’alunno viene aiutato a comprendere che è più ricco, bello e divertente fare delle cose insieme ad un suo compagno.

L’importanza della famiglia

In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell’esperienza del bambino. Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie alla crescita del bambino. Noi chiamiamo i genitori a una corresponsabilità, a un dialogo e a una verifica costante delle

ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i bambini vengono guidati. Durante l'anno, oltre ai momenti assembleari e ai colloqui individuali, saranno calendarizzate iniziative di carattere formativo per famiglie ed educatori, che la scuola giudica di particolare importanza per favorire il percorso educativo di ciascuno.

Il valore dell'autonomia: fare da sé ma non da soli

E' importante avviare i bambini all'autonomia, poiché significa avviarli a vivere il piacere di "fare da sé", la gratificazione di riuscire a fare un passo di crescita, la soddisfazione di sentirsi "capaci di fare". Ogni volta che sollecitiamo i bambini a procedere autonomamente trasmettiamo loro il messaggio implicito: "Io ho fiducia in te, tu sei capace di fare". Quando invece ci sostituiamo a lui gli inviamo il messaggio: "Tu non sei capace di fare. Io non ho fiducia nelle tue capacità", compromettendo la loro fiducia, l'immagine di sé e delle proprie capacità. Genitori ed educatori hanno il compito di valorizzare questo bisogno del bambino, sostenendo e favorendo percorsi di autonomia.

Importanza del linguaggio verbale e non verbale

Parlare al bambino è importante perché se parlo ad una persona la penso "pensante", cioè competente di esistere, capace di parlare, di pensare, di fare. E' importante inoltre che ci sia corrispondenza tra il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale per aver una comunicazione autentica e non creare confusione nel bambino con messaggi contraddittori.

Il valore del gioco: il bambino che gioca parla di sé, il gioco è espressione delle sue emozioni

Il bambino esprime sé stesso attraverso il gioco: esso è quindi una forma di comunicazione densa di emozioni. Nel gioco i bambini possono sentire di padroneggiare la realtà e di avere un controllo su di essa. L'adulto deve avere uno sguardo che sostiene il bambino mentre gioca perché lui si dedica ad un gioco creativo solo se ha una "relazione di fiducia" con l'adulto.

La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale

Il valore dell'azione educativa si fonda anche sulla necessità di costanti momenti di verifica personale attraverso confronti collegiali, fra il gruppo delle insegnanti ed il coordinatore (collegio dei docenti), in cui vengono condivise le esperienze quotidiane vissute.

Inoltre durante l'anno formativo sono realizzati percorsi di aggiornamento i cui contenuti si sostanziano in base ai bisogni emersi e alle necessità comuni.

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "MONSIGNOR VIRGILIO"

La scuola:

- è inserita in una rete diocesana di scuole paritarie;
- è gestita da un Presidente e da un Consiglio d'Amministrazione che sono responsabili della gestione finanziaria e dei rapporti con le Pubbliche Istituzioni presenti nel territorio;
- offre il servizio mensa (gestito in loco da ditta esterna);
- consta della presenza di organi collegiali che garantiscono la partecipazione democratica al processo di attuazione e sviluppo dell'autonomia.

Nella scuola funzionano 3 sezioni, che accolgono i bambini divisi in sezioni eterogenee; ha una coordinatrice responsabile del funzionamento organizzativo e didattico.

L'attività scolastica è organizzata secondo un regolamento, esposto in bacheca.

Organico

L'organico della scuola è composto dalle seguenti figure qualificate per titoli ed esperienza:

- N°1 coordinatrice
- N°3 insegnanti aventi il titolo prescritto per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia
- Insegnanti qualificati per l'insegnamento delle attività opzionali aggiuntive
- N°1 assistente
- N°2 ausiliarie

Iscrizioni

Alla scuola dell'infanzia si possono iscrivere i bambini che compiano i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico in corso, salvo diversa disposizione legislativa.

L'iscrizione comporta la conoscenza e la condivisione del progetto della scuola.



Il servizio mensa

La mensa è interna alla scuola. Il menù della settimana, esposto

all'ingresso della stessa, è predisposto dal competente servizio della Asl di Lanusei.



Sicurezza

La struttura segue le norme di sicurezza come previsto dal decreto legislativo n°81 del 9 aprile 2008 e s.m.i..

Assicurazione

I bambini e il personale sono coperti da polizza assicurativa.

GLI SPAZI E LE RISORSE

La Scuola dell'Infanzia Paritaria "Mons. Virgilio" è inserita in un contesto socio-culturale medio, in un territorio ad economia industriale, agro-turistica; geograficamente situata in un'area pianeggiante e facilmente accessibile ai mezzi di comunicazione.

Tutti gli spazi sono a norma di legge, come dimostra la documentazione:

- Certificato attestante l'agibilità statica
- Certificato attestante l'agibilità igienico-sanitaria
- Certificato di conformità alle norme di prevenzione degli incendi
- Certificato di conformità dell'impianto del gas .

L'immobile, posto su un piano, è costituito da:

- Accoglienza
- 3 aule per n°3 sezioni
- Sala giochi
- 9 servizi igienici per bambini
- 2 servizi igienici per il personale
- 1 servizio igienico per portatori di handicap
- Sala mensa
- Cucina
- Dispensa
- Spogliatoio per il personale
- Spazio all'aperto, cortile con prato.

Gli arredi delle aule, degli spazi comuni e degli spazi all'aperto, rispondono alle disposizioni richieste dalle normative vigenti

ORARIO DELLA SCUOLA

La scuola è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 16.

La nostra giornata è così articolata:

TEMPI	SPAZI	ATTIVITA'
8:00-9:30	Accoglienza nella sala giochi	Attività comuni previste per il momento dell'ingresso (giochi liberi, individuali e di gruppo, autonomie organizzative, conversazioni)
9:30-11:00	Sezione	Attività in sezione (conversazione e organizzazione delle attività secondo il progetto didattico, articolate in unità di lavoro individuali, in piccolo o in grande gruppo.)
11:00-11:30	Bagno	Igiene personale
11:30-13:00	Sala da pranzo	Pranzo
13:00-14:00	Sala giochi, cortile	Gioco libero e guidato
14:00-15:00	Sezione	Attività libere o organizzate (racconti, favole, canti, ecc.)
15:00-16:00	Sezione, sala giochi, cortile	Uscita

* Gli orari possono subire delle variazioni a seconda delle flessibilità dell'attività educativo-didattica.

CALENDARIO SCOLASTICO



L'attività formativa inizia nel mese di settembre e termina il 30 giugno. La data di inizio delle lezioni, le festività e i periodi di sospensioni delle lezioni, sono quelli previsti dal Calendario Scolastico Regionale della Sardegna, con eventuali integrazioni previste dal Consiglio di Istituto ad inizio anno formativo.

Il calendario scolastico è reso pubblico e affisso in bacheca.

Inizio Anno Scolastico: lunedì 14 /09 /2015 (h. 8,00 – 13,00 per tutto il mese)

Lezioni: dal lunedì al venerdì (h. 8,00 – 16,00 (da ottobre 2015 a giugno 2016)

Giorni di chiusura: tutte le domeniche; 1 – 2 / 11 /2015; 30 /11 /2015 festa del Patrono; 8/12/2015 Immacolata; dal 23/12/2015 al 6/01/2016 vacanze di Natale; 9/02/2016 Carnevale; dal 24 /03 2016 al 29 /03 /2016 Vacanze di Pasqua; 25/04/2016 Anniversario della liberazione; 28/04/2016 die de sa Sardinia; 2 /06/2016 Festa della Repubblica; 26 e 27/04/2016 gg. a disposizione Consiglio Istituto; 30/06 /2016 Conclusione delle attività didattiche

PROGRAMMAZIONE

Quest' anno abbiamo voluto costruire il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), partendo dalle "Indicazioni nazionali del curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" strumento normativo elaborato dal Ministero dell'Istruzione nel settembre 2012.

Attraverso un percorso per competenze, che tenga conto del cammino di crescita di ogni bambino, nel rispetto dei suoi tempi e delle singole età, valorizzeremo lo sviluppo:

- dell'**autonomia** (per scoprire le possibilità motorie e gestuali del proprio corpo; per sentirsi capaci di svolgere azioni senza aver bisogno di aiuto; per provare piacere nel fare da sé);
- del **senso di cittadinanza** (per scoprire i propri bisogni e quelli altrui; per rispettare le regole della comunità scolastica; per imparare il rispetto verso la diversità attraverso interazioni ludiche, il dialogo e i lavori di gruppo);
- dell'**identità** (per imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, a stare bene con gli altri e sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze);
- delle **competenze** (per scoprire gradualmente le proprie capacità ed esercitarsi per trasformarle in abilità).

Particolare importanza verrà data all'osservazione del bambino mentre gioca, mentre fa esperienza, mentre si muove nella realtà.

L'insegnante osserva il bambino in modo attento, considerando di lui ogni fattore della sua persona e scoprendo il passo di crescita che ognuno compie durante tutto il percorso di vita all'interno della scuola dell'infanzia.

L'osservazione per ogni insegnante serve per :

- conoscere i bisogni e le potenzialità di ciascun bambino;
- porre attenzione a tutta la persona del bambino;
- impostare, cambiare o migliorare la nostra metodologia di lavoro;
- definire con adeguatezza il progetto educativo;
- verificare i cambiamenti avvenuti;
- documentare.

Di ogni bambino osserviamo:

- i suoi messaggi verbali e non verbali;
- i suoi stati d'animo;

- i suoi elaborati (soprattutto grafico-pittorici);
- i suoi comportamenti;
- il suo punto di vista; le sue risorse e le sue potenzialità;
- i suoi traguardi di sviluppo e di apprendimento;
- le sue relazioni.

L'osservazione viene svolta tenendo conto dei **campi di esperienza** intesi come aspetti particolari che vengono guardati e di cui si valuta il percorso di ogni bambino e i suoi "traguardi raggiunti".

In particolare i campi di esperienza sono:

1. **Il sé e l'altro:** le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme, l'identità.
2. **Il corpo e il movimento:** conoscenza di sé, autonomia, salute.
3. **Immagini, suoni, colori:** gestualità, arte, musica, multimediali
4. **I discorsi e le parole:** comunicazione, lingua, cultura.
5. **La conoscenza del mondo:** ordine, misura, spazio, tempo, natura.



TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI RIFERIMENTO

Nello specifico per l'attività didattica si rimanda ai curricula allegati.



UNITA' SPECIFICA DI APPRENDIMENTO

Il progetto alimentazione: "La salute vien mangiando"

Durante l'anno scolastico 2015/16 intendiamo sviluppare un interessante progetto didattico che affronta il difficile compito di educare e sensibilizzare i più piccoli ad assumere positive abitudini alimentari che li aiutino a crescere sani.

Verranno proposte varie attività differenziate e ben graduate: canzoncine, filastrocche, storie che stimolino i bambini a operare piacevolmente, consolidando le competenze trasversali riguardanti le diverse aree disciplinari. Tale

struttura è stata studiata, per lasciare libertà di utilizzo nei tempi richiesti dalla classe, per facilitare l'insegnamento individuale e favorire i collegamenti con altri ambiti disciplinari. Il percorso terrà conto delle fasi dello sviluppo cognitivo e della competenza semantica che caratterizza l'età dei bambini a cui il progetto è indirizzato.



Piramide Alimentare della Salute ASL Napoli 2 Nord elaborata sulle indicazioni fornite dall'INRAN - III Conferenza Internazionale del Ciiscam. Si riferisce ad una popolazione adulta dai 18 ai 65 anni

Rivisitazione della dieta Mediterranea **Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità**

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 3
IL PROGETTO EDUCATIVO	pag. 4
I PILASTRI DI UN'AZIONE EDUCATIVA	pagg. 4/5
Centralità del bambino	
L'importanza della famiglia	
Il valore dell'autonomia: fare da sé ma non da soli	
Importanza del linguaggio verbale e non verbale	
Il valore de gioco	
La formazione delle insegnanti: importanza del momento collegiale	
L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "Mons. Virgilio"	pagg. 6/7
Organico	
Iscrizioni	
Il servizio mensa	
Sicurezza	
Assicurazione	
GLI SPAZI E LE RISORSE	pag. 8
ORARIO DELLA SCUOLA	pag. 9
CALENDARIO SCOLASTICO	pag. 10
PROGRAMMAZIONE	pagg. 11/1
TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI RIFERIMENTO	pag. 13
UNITA' SPACIFICA DI APPRENDIMENTO	pag. 14